

## PRIMO PIANO

# Cat nat, serve più tempo

Per l'obbligo di assicurazione contro le catastrofi naturali "ci vuole più tempo". Lo ha affermato Giovanni Baroni, presidente di Piccola Industria di Confindustria, a margine di un evento organizzato dall'associazione su prevenzione del rischio e business continuity. "Non c'è ancora un decreto e non c'è una visione chiara", ha quindi aggiunto, evidenziando come invece siano "chiare le conseguenze della mancata assicurazione: non poter accedere alle agevolazioni". Intervenuto nel corso dell'evento, Dario Focarelli, direttore generale di Ania, ha sottolineato che l'atteso decreto "ci deve dare indicazioni precise per fare i contratti" in un ambito di business che, fra l'altro, potrebbe rivelarsi rischioso per le compagnie e richiedere un capitale aggiuntivo di 10 miliardi di euro per far fronte all'obbligo a contrarre. Focarelli ha quindi spiegato il funzionamento del pool messo in piedi dal mercato con la collaborazione di Ania. "Non prenderà il rischio, ma sarà un agente in nome e per conto della singola compagnia", ha spiegato il manager, sottolineando come i vantaggi principali potranno emergere nel confronto con i grandi riassicuratori internazionali: il pool sarà visto come un unico portafoglio sintetico, diversificato, spingendo verso una riduzione dei costi che saranno richiesti alle compagnie per loro copertura.

Giacomo Corvi

## MERCATO

# L'uso illecito dei dati fa aumentare i risarcimenti del settore cyber

**Il rischio di contenziosi per violazione della privacy è molto alto negli Stati Uniti e sta crescendo anche in Europa. Una maggiore consapevolezza dei diritti, un aumento della disponibilità di finanziamenti per le cause e un ambiente di litigation più favorevole ai consumatori sono tra le ragioni di questa tendenza**

I sinistri cyber hanno rinforzato il loro trend di crescita anche nel corso di quest'anno, trainati in gran parte da un aumento degli incidenti che implicavano la violazione dei dati e della privacy. Secondo **Allianz Commercial**, che ha pubblicato da pochissimo il suo outlook annuale sui rischi informatici, la frequenza dei sinistri di grandi dimensioni (oltre il milione di euro) dal primo gennaio 2024 è aumentata del 14%, mentre la gravità è salita del 17%; dati che saltano all'occhio in modo ancora più evidente se confrontati con l'aumento di appena l'1% della gravità degli incidenti cyber nel corso del 2023. Gli elementi correlati alla violazione dei dati e della privacy sono presenti in due terzi di queste grandi perdite. Nel complesso, riferiscono gli analisti della compagnia, si prevede che il numero totale di sinistri informatici nel 2024 si stabilizzerà, dopo che la crescita della frequenza nel 2023 di tutti i tipi di claims cyber era aumentata del 30% a oltre 700 richieste di risarcimento.



## CRESCE LA LITIGATION

La violazione dei dati personali tra le richieste di risarcimento nel settore cyber sta assumendo un'importanza sempre maggiore: del resto, l'aumento degli attacchi ransomware è solo una conseguenza delle tattiche mutevoli degli aggressori e della crescente interdipendenza tra le organizzazioni che condividono sempre maggiori di informazioni. Allo stesso tempo, l'evoluzione dell'ambiente normativo e legale ha portato a un aumento delle cosiddette azioni legali collettive non legate a un attacco informatico (*non-attack' data privacy-related class action litigation*), cioè quelle chiamate in giudizio a seguito della perdita, dispersione o manipolazione di dati personali derivanti da raccolta ed elaborazioni illecite: "la quota di queste richieste è triplicata di valore in soli due anni", fanno sapere gli analisti.

## L'ESPLOSIONE DI CAUSE NEGLI USA

L'aumento di quest'ultimo tipo di richieste di risarcimento è anche la conseguenza degli sviluppi tecnologici, del crescente valore commerciale dei dati personali e, come detto, di un panorama normativo e legale in evoluzione. Ad esempio, si legge nello studio di Allianz Commercial, a differenza del Gdpr europeo, le normative sulla privacy negli Stati Uniti sono meno prescrittive e più aperte all'interpretazione, cosa che permette agli avvocati querelanti di andare alla ricerca di potenziali e facili fonti di reddito. "Ciò sta creando un'area grigia, adatta alle class action", evidenzia il report.

"Stiamo assistendo – racconta **Michael Daum**, global head of cyber claims di Allianz Commercial – a un aumento delle richieste di risarcimento per violazione della privacy e dei dati negli Stati Uniti, dove vediamo una tendenza crescente delle azioni legali collettive contro grandi aziende, statunitensi e internazionali, riferite, ad esempio, al consenso e alle modalità di utilizzo delle informazioni". (continua a pagina 2)

(continua da pagina 1) Il costo di alcune di questi claim può essere persino maggiore di un incidente ransomware: “nell’ordine di centinaia di milioni di dollari”, precisa Daum.

In particolare, nel 2023, oltre 1.300 richieste di risarcimento di questo tipo sono state presentate negli Stati Uniti, più del doppio dell’anno precedente e ben quattro volte rispetto a quelle presentate nel 2021, secondo lo studio legale Duane Morris, citato dal report.

## CLASS ACTION MILIONARIE

Le azioni legali collettive sono state avviate contro imprese appartenenti ai settori più disparati, tra cui sanità, social media e giochi, per aver utilizzato strumenti di tracciamento come Meta Pixel che permette di monitorare il comportamento dei consumatori senza consenso. Sono state coinvolte anche piattaforme di streaming, accusate di aver violato i diritti di protezione della privacy degli utenti.

Grandi eventi di violazione dei dati, sottolineano gli estensori del documento, possono anche evolversi in “ipercontenziosi”, innescando una serie di class action: è il caso delle oltre 240 azioni legali intentate per violazione dei dati contro una società, che nell’ottobre del 2023 sono state consolidate in un’unica causa. Le prime 10 transazioni di class action per violazione dei dati nell’anno scorso hanno totalizzato 516 milioni di dollari, un aumento significativo rispetto ai 350 milioni registrati nel 2022.

Il rischio di contenziosi per violazione dei dati sta crescendo anche in Europa. Una maggiore consapevolezza dei diritti sulla proprietà dei dati, un aumento della disponibilità di finanziamenti per contenziosi di terze parti e un ambiente di litigation più favorevole ai consumatori potrebbero far crescere i risarcimenti anche nel Vecchio Continente, sebbene non allo stesso livello, osserva lo studio.

## IL VALORE DELLA POLIZZA CYBER

Il fatto che quasi ogni settore utilizzi adesso l’intelligenza artificiale avrà ovviamente un impatto significativo sul panorama dei rischi informatici e della privacy. L’AI, che si basa sulla raccolta e l’elaborazione di grandi quantità di dati, tra cui informazioni personali, sanitarie e biometriche, per addestrare i propri modelli potrà creare potenziali rischi per la privacy: basti pensare ai chatbot che se non gestiti correttamente potranno essere fonte di disinformazione e insicurezza. Esiste un rischio concreto, d’altra parte, che i tanti dati raccolti ed elaborati possano finire nelle mani di hacker criminali e consegnati a persone o organizzazioni con cattive intenzioni.

“Anche il settore assicurativo deve aumentare la propria attenzione alla privacy dei dati così da avere un ruolo chiave nell’offrire consulenza sulla prevenzione e mitigazione delle perdite”, ha commentato **Vanessa Maxwell**, global head of cyber and financial lines di Allianz Commercial. “Il valore della polizza cyber va ben oltre il pagamento dei sinistri. L’assicurazione aiuta le aziende a creare business case per gli investimenti in sicurezza informatica e a indirizzare le proprie risorse verso le misure più efficaci”, ha concluso Maxwell.

Fabrizio Aurilia



Milano  
27 novembre 2024  
FABRIQUE

Per poter partecipare alla selezione è necessario inviare la candidatura compilando il form all’indirizzo:  
<https://bit.ly/ICAwards24>

Per info: [awards@insuranceconnect.it](mailto:awards@insuranceconnect.it)

SCARICA IL REGOLAMENTO COMPLETO

## Uno sguardo sul



Notizie tratte da *Business Insurance*, *Commercial Risk*, *Global Risk Manager* (London), *WorkCompCentral*, *Asia Insurance Review* e *Middle East Insurance Review* (Amman)

a cura della redazione

### Cyber, Beazley lancia un nuovo consorzio

Una nuova offerta rivolta alle grandi aziende, quella lanciata da **Beazley** con il nuovo consorzio dedicato al rischio cyber: *Beazley Quantum*, questo il nome dello strumento progettato per aumentare la capacità delle grandi aziende. Il nuovo servizio fornirà alle imprese con un fatturato superiore a un miliardo di dollari un massimale di 100 milioni. Il consorzio, disponibile sulla piattaforma globale tramite i **Lloyd's**, sarà guidato dal team di sottoscrizione e gestione dei sinistri informatici di Beazley.

“Abbiamo adottato misure strategiche per costruire un mercato assicurativo cyber fiorente e sostenibile”, ha spiegato **Paul Bantick**, responsabile underwriting di Beazley. “Con il lancio di *Beazley Quantum* – ha aggiunto –, stiamo affrontando direttamente le esigenze delle grandi aziende, fornendo una capacità aggiuntiva estremamente necessaria a queste imprese che sono in prima linea contro la minaccia informatica”.

L'iniziativa arriva in un momento in cui la domanda di assicurazione informatica è in crescita, a seguito di una serie di attacchi di alto profilo nelle ultime settimane. Secondo **Bloomberg Intelligence**, diversi fornitori specializzati in assicurazioni informatiche, tra cui Beazley, stanno registrando una raccolta premi in crescita.

### Uragano Helene, perdite per quasi 18 miliardi di dollari

Le perdite assicurate causate dall'uragano Helene potrebbero raggiungere i 17,5 miliardi di dollari negli Stati Uniti. Secondo la società di dati e analisi **CoreLogic**, le perdite totali assicurate per vento e inondazioni causate dall'uragano Helene potrebbero raggiungere i 17,5 miliardi di dollari. Si tratta di una stima più pesante di quella di **Moodys**, che afferma che le perdite totali potranno superare i 16 miliardi, mentre quelle assicurate per vento, mareggiate e inondazioni tra gli otto e i 14 miliardi. Per quanto riguarda le perdite in capo al *National Flood Insurance Program* degli Stati Uniti, queste potrebbero superare i due miliardi.

Le stime di CoreLogic coprono le perdite dovute al vento e alle inondazioni in 16 Stati, includendo i danni a edifici residenziali, commerciali, industriali e al loro contenuto. Le perdite comprendono anche i danni alle automobili, mentre sono esclusi quelli a imbarcazioni personali, infrastrutture offshore, strutture governative e infrastrutture, come strade e ponti. CoreLogic stima, infine, che l'uragano e la sua evoluzione in tempesta tropicale negli Stati interni abbia causato ulteriori 20-30 miliardi di dollari di perdite non assicurate per inondazioni

### Microinsurance, joint venture tra Axa e Egypt Post

**Axa Life Insurance Egypt**, sussidiaria del gruppo **Axa**, ha siglato una partnership strategica con **Post for investment** (Pif), il braccio finanziario di **Egypt Post** (le poste egiziane), per costituire una società di microassicurazione ai sensi della nuova legge sulle assicurazioni, le cui norme di supporto sono in fase di elaborazione da parte delle autorità del paese nordafricano.

La nuova società mira a fornire servizi assicurativi a 12 milioni di cittadini a basso reddito in tutto l'Egitto che soddisfino diverse esigenze di protezione ma a basso costo, contribuendo così allo sviluppo economico e sociale del paese. La joint venture (di cui Axa Life Insurance Egypt detiene il 49% del capitale) proporrà micropolizze individuali e collettive che coprono molteplici aree, dall'assicurazione sanitaria alla polizza infortuni, ma anche assicurazioni sulla vita e contratti dedicati ai piccoli allevatori.

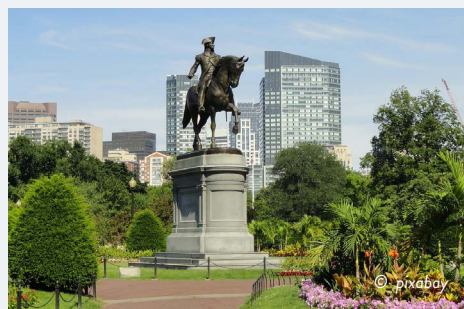


## Lockton, arriva Michael Walsh da Marsh

**Lockton**, tra le principali società indipendenti di brokeraggio assicurativo al mondo, ha annunciato l'ingresso di **Michael Walsh** in qualità di New England Market Leader-Property & Casualty. In questo nuovo ruolo, Walsh collaborerà con i leader di Lockton Northeast Risk e Industry Practice per guidare la crescita e migliorare le offerte ai clienti nel mercato della grande Boston.

Con oltre 20 anni di esperienza in vari ruoli nel brokeraggio assicurativo e gestione dei clienti, Walsh è molto conosciuto per la sua attività nella capitale del Massachusetts. Prima di entrare in Lockton, è stato managing director presso **Marsh**.

"Sono entusiasta di dare il benvenuto a Mike, la sua reputazione eccezionale parla da sola, l'esperienza e la leadership saranno determinanti nel guidare la nostra espansione in New England", ha commentato **Josh Korzon**, chief operating officer della regione nord-orientale di Lockton.



## I problemi dell'Rca nel mondo arabo

In un recente webinar organizzato dalla **General arab insurance federation** (Gaif), i principali rappresentanti istituzionali dei settori assicurativi di Arabia Saudita, Giordania, Emirati Arabi Uniti, Algeria e Tunisia hanno affrontato le sfide comuni che chiedono a questi paesi delle risposte sul business dell'assicurazione auto. Gaif ha invitato i relatori a discutere sui temi della responsabilità civile del settore motor per affrontare alcune delle questioni più spinose che preoccupano il settore in questa parte del mondo arabo, e capire come adottare misure tempestive per controllare le perdite.

Sebbene la natura del business dell'assicurazione auto vari da un paese arabo all'altro, soprattutto in termini di leggi e regolamenti, tutti i mercati stanno affrontando alcune sfide comuni: i relatori hanno concordato sul fatto che in alcuni paesi arabi, il problema con l'assicurazione di responsabilità civile verso terzi è che il premio assicurativo è stabilito dai governi, cosa che mette in difficoltà le compagnie assicurative. Le imprese dovrebbero lavorare collettivamente per affrontare l'ingente mole di perdite del business motor, collaborando con le autorità di regolamentazione.

## Le policy per l'open insurance in Thailandia

Secondo l'**Office of insurance commission** (Oic), l'autorità di vigilanza thailandese sulle assicurazioni, dare a tutti l'opportunità di accedere ai dati in modo aperto, trasparente e sicuro collegando le informazioni al settore bancario, che è il centro dei servizi finanziari, porterà allo sviluppo di prodotti e servizi che soddisferanno meglio le esigenze dei consumatori. **Chuchatr Pramoolpol**, segretario generale dell'Oic, ha parlato a un evento organizzato dalla Banca di Thailandia, affermando che il regolatore sta guidando la politica di apertura e condivisione dei dati nel settore assicurativo (open insurance).

Tra le policy principali promosse dall'Office of insurance commission ci sono l'utilizzo dei dati per sviluppare nuovi servizi e prodotti assicurativi e una maggiore condivisione delle informazioni tra agenzie governative e private per facilitare l'analisi e il processo decisionale.



a company of



### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 11 ottobre di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577